

LA GIORNATA MONDIALE CONTRO IL TABACCO, 31 MAGGIO 2016 E IL CONTRIBUTO DEI DATI PASSI

Il [NO Tobacco Day 2016](#) sarà, come ogni anno, dedicato a un tema scelto generalmente tra le azioni che sono ritenute efficaci per contrastare la diffusione del tabacco. La giornata del 2016 è dedicata al *plain packaging*, il confezionamento neutro.



Il confezionamento neutro è stato attuato in Australia ottenendo: la riduzione del potere di attrazione della marca, l'aumento dell'attenzione alle avvertenze per la salute sui pacchetti di sigarette, un incremento delle chiamate alle *quit lines* e dei tentativi di smettere. Si prevede anche un incremento di ex fumatori e una riduzione della prevalenza di fumatori. Oltre agli effetti sui fumatori è importante citare i possibili effetti sui quelli che ancora non fumano, in particolare i minori, con una diminuzione dell'iniziazione e un grande passo avanti verso la de normalizzazione del fumo. Tutti effetti che stanno via via emergendo dall'esperienza australiana.

Nel 2014 il Parlamento e il Consiglio d'Europa hanno approvato la direttiva 40 che mira ad allineare gli Stati membri nella regolamentazione dei tabacchi, introducendo tra l'altro norme relative alla confezione dei tabacchi che devono contenere **avvertenze combinate** (immagini e testo) su una superficie pari al 65% del pacchetto, oltre a un messaggio per smettere di fumare con il numero di telefono verde anti-fumo.

L'Art. 24 comma 2 della Direttiva consente agli Stati membri di inserire norme più restrittive sul confezionamento, compreso il *plain packaging*, possibilità che è stata utilizzata da Irlanda, Gran Bretagna e Francia e, a seguire anche da Belgio, Slovenia e Ungheria. Ma, in Italia, il Parlamento con la Legge 114 del 9 luglio 2015, ha delegato il Governo per il recepimento della direttiva europea vietando espressamente l'introduzione di ulteriori elementi restrittivi sul confezionamento.

Inoltre tre ministeri (Agricoltura, Finanze e Sviluppo economico) hanno preso posizione, a nome dell'Italia, presso la Commissione Europea contro le leggi francese, britannica e irlandese sul *plain packaging*. La Philip Morris ha fatto causa alla Commissione Europea sostenendo che la norma sul *plain packaging* non avrebbe una base legale e mancherebbe di proporzionalità tra mezzi e obiettivi, violerebbe il principio di sussidiarietà, gli accordi sul marchio ed i diritti umani. Il 4 maggio la Corte di Giustizia Europea si è pronunciata a favore della Commissione, dichiarando la direttiva 40/2014 valida in ogni sua parte, incluso il *plain packaging*.

Il nuovo Decreto Legislativo Tabacchi

Alla fine del 2015 in Italia, è stato emanato un Decreto Legislativo che, tra l'altro, stabilisce l'adozione delle *avvertenze combinate* a partire da Maggio 2016.

Il [Decreto Legislativo tabacchi](#) stabilisce nuove norme che mirano a contrastare la disinformazione e la manipolazione che sostengono il diffondersi della dipendenza da tabacco.

Il Decreto è di interesse per tutti coloro che lavorano per la promozione della salute, anche nelle parti che riguardano aspetti tipicamente merceologici, per cui converrebbe leggerlo tutto, a partire ad esempio dalle definizioni o dagli obblighi di segnalazione e notifica a carico dei produttori fino alle sigarette elettroniche, ai prodotti innovativi ed ai compiti del Ministero della Salute. Tuttavia, alcune misure che possono avere un impatto diretto sulla diffusione del fumo di tabacco nella popolazione:

- Sui pacchetti di sigarette, oltre ai messaggi di testo presenti attualmente, saranno **inserite anche immagini** (vedi in particolare l'articolo 11). Le immagini, già impiegate in paesi come l'Australia, attirano l'attenzione dei fumatori più del solo testo, inducono pensieri relativi ai rischi per la salute, spingono a desistere dall'intenzione di fumare la sigaretta e fanno aumentare la frequenza di tentativi di smettere.
- Le industrie sono obbligate a **segnalare gli additivi utilizzati** nei prodotti del tabacco e non possono più impiegare: (i) vitamine o altri additivi che creano l'impressione che un prodotto del tabacco produca benefici per la salute o comporti minori rischi per la salute; (ii) caffeina, taurina o altri stimolanti che hanno una connotazione di energia e di vitalità; (iii) additivi con proprietà coloranti delle emissioni; (iv) additivi che facilitano l'inalazione o l'assorbimento di nicotina; (v) additivi che hanno proprietà cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione sotto forma incombusta.
- Viene **potenziato il divieto di vendita ai minori** di prodotti del tabacco, anche tramite distributori automatici. Questi divieti che, in linea di principio, sono considerati necessari anche dai produttori di tabacco e dall'associazione dei tabaccaia, sono spesso disattesi in Italia, ma dal 20 maggio 2016, le sanzioni per i rivenditori saranno inasprite (art. 24). La sanzione per il tabaccaio, che vende sigarette di tabacco o elettroniche a un minore, andrà da 500 a 3000 euro più la sospensione della licenza per 15 giorni. La ripetizione dell'infrazione comporterà ulteriori inasprimenti fino al ritiro della licenza di vendita.
- Vengono **eliminati i pacchetti da 10 e le confezioni di tabacco per sigarette rollate a mano di peso inferiore ai 30 grammi**, che rendono più accessibili le sigarette ai minori non ancora dipendenti dal tabacco. Questa norma assieme alla precedente possono ridurre l'accessibilità al fumo da parte dei minori.
- Viene stabilito il **divieto di fumo negli autoveicoli che trasportano minori o donne in gravidanza e nelle pertinenze esterne di strutture ospedaliere pediatriche e ostetrico-ginecologiche** (art. 24). Anche se tali misure proibiscono comportamenti difficilmente rilevabili e sanzionabili, esse possono contribuire a ridurre l'accettabilità sociale del fumo passivo e del fumo in generale.

Dopo più di 10 anni dalla Legge Sirchia che ha ridotto l'esposizione al fumo passivo, l'Italia può fare un nuovo passo in avanti verso l'eliminazione del fumo, ma è indispensabile che le norme siano attuate bene in modo da poter raggiungere gli effetti voluti. Per questo è necessario il monitoraggio dell'applicazione e la valutazione dell'impatto sui comportamenti e la salute della popolazione italiana.

Il Monitoraggio dell'applicazione del Decreto Legislativo Tabacchi

Il Ministero della salute effettuerà il monitoraggio dell'applicazione e la valutazione dell'impatto del decreto sulla popolazione, dal punto di vista della salute pubblica.

Grazie all'impegno del Ministero della salute, delle Regioni e delle Asl e dell'Istituto Superiore di Sanità, nell'ultimo decennio la disponibilità di dati sul fumo in Italia si è significativamente ampliata, ed oggi abbiamo diverse indagini e sistemi di sorveglianza che concorrono a fornire le informazioni necessarie a descrivere i mutamenti che si verificano a seguito di variazioni del quadro regolatorio e della situazione sociale.

Le fonti che potrebbero evidenziare gli effetti del Decreto sul fumo di tabacco nella popolazione sono:

- il **sistema di sorveglianza Passi** che, oltre ai trend della prevalenza di fumo di tabacco e di uso della sigaretta elettronica, può monitorare anche quelli dei tentativi di smettere, dell'esposizione al fumo passivo, le disuguaglianze sociali e territoriali;
- l'**indagine multiscopo dell'Istat** che può evidenziare variazioni temporali e territoriali della prevalenza di fumatori;
- l'**annuale indagine Doxa sul fumo** che può descrivere opinioni e atteggiamenti, oltre ai comportamenti.
- Per quanto riguarda, in modo specifico, gli effetti del Decreto sui minori, la **Global Youth Tobacco Survey** consente di monitorare l'acquisizione della dipendenza dal fumo nell'adolescenza, assieme all'esposizione ai fattori che, in questa età, aumentano il rischio di sperimentazione del fumo, incluso la possibilità di acquistare le sigarette dal tabaccaio, eludendo i divieti. Anche l'indagine **Health Behaviors in School-aged Children** fornisce stime della prevalenza in età adolescenziale e confronti internazionali.
- Infine, l'Istituto Superiore di Sanità, in collaborazione con le Regioni, ha messo a punto una metodologia per condurre indagini di campo su quei fenomeni connessi al fumo rilevabili solo con l'osservazione diretta. Si tratta degli **studi Enfasi**, usati per rilevare l'esposizione al fumo passivo in bar, ristoranti, ospedali e scuole. Studi tipo Enfasi, possono essere condotti per monitorare la frequenza di fumo in auto in presenza di minori o nelle pertinenze esterne di reparti di pediatria o ostetricia.

Questa pluralità di fonti rappresenta una ricchezza dell'Italia, frutto del contributo di diversi soggetti e in particolare del sistema sanitario che è impegnato, oltre che nella cura delle malattie causate dal tabacco, anche nella sorveglianza e nella prevenzione.

Il tema della lotta al fumo attivo e passivo è infatti ampiamente e giustamente rappresentato nel Piano Nazionale Prevenzione 2014-2018 e, di conseguenza, i Piani della Prevenzione messi a punto da tutte le Regioni indicano azioni di contrasto, informazione e assistenza rivolte ai singoli cittadini e condotte in vari mondi come quello del lavoro e della scuola.

Per sostenere l'attuazione del Decreto, il Ministero della salute ha dato vita a un progetto denominato: **Sistema di Monitoraggio dell'applicazione dei DLgs di recepimento della direttiva 2014/40/UE e di Valutazione dei suoi Effetti sui comportamenti associati alla Salute (MADES)**. Passi partecipa attivamente al progetto.

Il contributo del sistema Passi al progetto MADES per la valutazione del Decreto Legislativo Tabacchi

Diversi indicatori Passi, alcuni introdotti ad hoc, possono apprezzare cambiamenti negli atteggiamenti e comportamenti dei fumatori adulti italiani associati all'introduzione del pacchetto con le avvertenze combinate (testo più immagini) al posto delle sole avvertenze testuali. Ci aspettiamo che nel corso del 2016, man mano che i nuovi pacchetti sostituiranno quelli con il solo testo, diversi indicatori cambieranno:

- Frequenza di **fumatori che, nell'ultimo mese, hanno notato spesso o molto spesso le avvertenze presenti sui pacchetti di sigarette.**
- Frequenza di **fumatori che, nell'ultimo mese, hanno rinunciato – almeno qualche volta - a fumare una sigaretta spinti dalle avvertenze presenti sui pacchetti di sigarette.**
- Prevalenza di **fumatori che hanno tentato di smettere** (negli ultimi 12 mesi hanno tentato almeno una volta di smettere di fumare, restando astinenti 24 ore o più).
- Prevalenza di **fumatori, astinenti da meno di sei mesi,**
- Prevalenza di **fumatori che hanno smesso di fumare da più di 6 mesi.**
- Prevalenza di **fumatori.**

Inoltre bisognerà valutare se nel corso del 2016 ci saranno importanti cambiamenti nel tipo di sigarette fumate, perché è possibile che segmenti particolari di fumatori si rivolgano verso altri prodotti di tabacco disponibili, come il tabacco sciolto per sigarette rollate a mano e le sigarette elettroniche, con e senza nicotina. Passi si presta molto bene ad effettuare questi passaggi, in quanto tiene sotto sorveglianza i **consumi di sigarette rollate a mano e di quelle elettroniche.**